

Meno casi di tutto il Nord Anche le statistiche supportano la riapertura

Nello studio di Gimbe il Fvg vanta la miglior performance di tutto il Settentrione
E secondo i calcoli di Ricciardi lo stop ai contagi in regione avverrà il 19 maggio

Mattia Pertoldi / UDINE

I numeri difficilmente mentono. Certo, vanno interpretati e non possono essere utilizzati arbitrariamente, ma quando tutti viaggiano nella medesima direzione allora le statistiche più che una serie di indizi cominciano a trasformarsi in vere e proprie prove di trend e tendenze anche a supporto delle scelte politiche.

Se, infatti, da una parte troviamo gli indicatori dell'Istituto superiore di sanità che descrivono il Friuli Venezia Giulia come la regione del Nord con il più basso tasso di contagi e di decessi - in proporzione al numero di abitanti -, e quelli dell'Ispi disegnano invece un tasso di occupazione tendenziale delle Terapie intensive che si aggira attorno

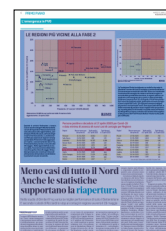
al 30% ed è anche in questo caso il migliore del Settentrione, a dare manforte a questa tendenza, ieri, ci ha pensato pure la fondazione Gimbe. Il gruppo di lavoro che, da inizio pandemia, studia e monitora l'andamento della lotta al coronavirus regione per regione, infatti, ha certificato, come detto, l'ottima performance del Friuli Venezia Giulia nel corso dell'ultima settimana. Nel periodo considerato - da domenica 12 aprile a domenica 19 -, nel dettaglio, la regione è stata quella in cui si è registrato il minor numero di nuovi casi di contagio, sempre rispetto agli abitanti, e, soprattutto, quella in cui i positivi sono cresciuti meno in tutto l'arco settentrionale.

L'evidenza è figlia del grafico elaborato dal dottor **Nino Cartabellotta** in cui si rivela come, se la regione attualmente messa meglio in Italia è l'Umbria, il Friuli Venezia Giulia

viaggia con dati incoraggianti visto che registra meno di 300 casi per 100 mila abitanti e un incremento dei nuovi contagi inferiori al 15%. Nello schema grafico tracciato da Cartabellotta, la regione è l'unica del Nord a finire nel quadrante "verde", cioè quello con la migliore performance assieme a Sicilia, Campania, Calabria, Sardegna, Molise, Basilicata e, come detto, Umbria, tutti territori in cui il virus ha avuto un'incidenza decisamente minore rispetto al settentrione e si è manifestato più tardi. Nella zona "rossa", quella cioè con il trend peggiore, finiscono invece Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Provincia di Trento con Veneto, Provincia di Bolzano e Lombardia che segnano, invece, dati in prospettiva leggermente migliori. Quelli del Friuli Venezia Giulia, dunque, sono numeri importanti e che - fanno sapere da Palazzo - potranno pesare anche in vista della

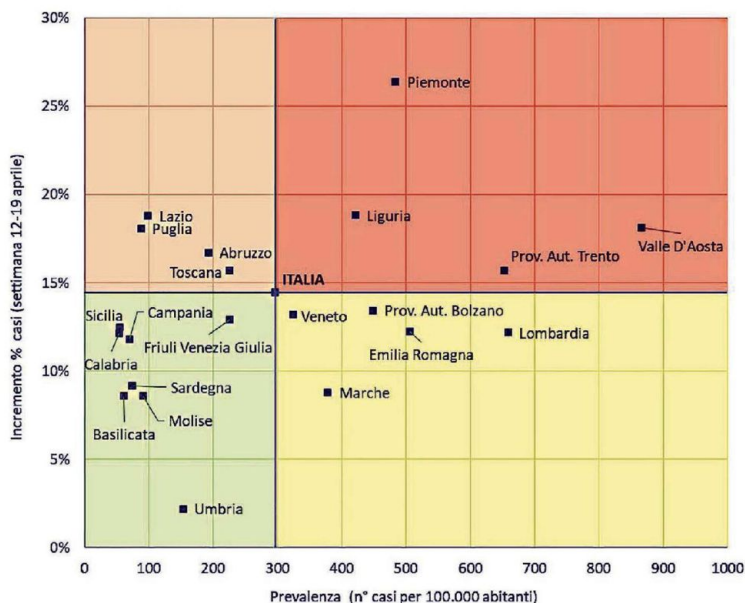
"fase 2".

Sempre ieri, inoltre, l'Osservatorio nazionale sulla salute nelle regioni italiane, coordinato da Walter Ricciardi, direttore, ordinario di Igiene all'università Cattolica e consulente del Governo, ha pubblicato la mappa divisa per regione su quando, nei diversi territori, si arriverà, secondo i calcoli dello stesso organismo, allo stop ai nuovi contagi. Le prime a farcela dovrebbero essere oggi Basilicata e Umbria, seguite da tutto il sud Italia. Veneto e Piemonte il 21 maggio, Emilia Romagna e Toscana non ne usciranno prima della fine di maggio e il Friuli Venezia Giulia il 19 del prossimo mese. Attenzione, però, perché il calcolo non tiene conto dell'allentamento del lockdown dal 4 maggio. —



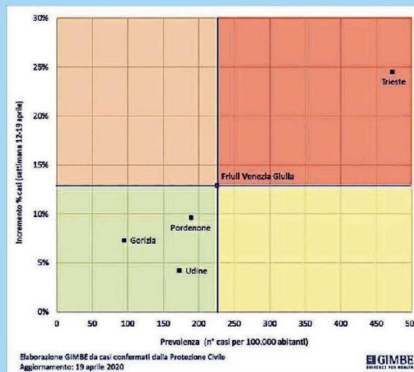
Peso: 99%

LE REGIONI PIÙ VICINE ALLA FASE 2



Elaborazione GIMBE da casi confermati dalla Protezione Civile
Aggiornamento: 19 aprile 2020

GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH



Elaborazione GIMBE da casi confermati dalla Protezione Civile
Aggiornamento: 19 aprile 2020

GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

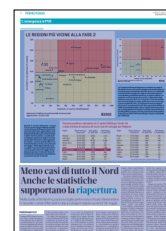
La Fondazione Gimbe ha elaborato un modello che mette in relazione il numero dei casi di contagio su centomila abitanti e l'incremento percentuale dei casi totali. Viene così monitorata l'evoluzione del contagio che mette a confronto le regioni. A seconda della gravità della situazione, le regioni cadono in un quadrante contrassegnato da un colore. In base ai dati della settimana compresa fra il 12 e il 19 aprile, il Friuli Venezia Giulia si trova nel quadrante verde, quello dove si trovano le regioni meno colpite dal Covid-19 e che teoricamente sarebbero più pronte a una eventuale Fase 2. Sono quasi tutte del Sud. In ordine crescente di gravità ci sono le regioni nella zona arancione, in quella gialla (con il Veneto) e in quella rossa (col Piemonte). Nel grafico qui sopra, lo stesso meccanismo viene applicato alle province del Friuli Venezia Giulia e Trieste risulta quella più in difficoltà.

Quando si arriverà finalmente a nessun nuovo caso di contagio? Alla domanda ha cercato di rispondere l'Osservatorio nazionale sulla salute nelle regioni italiane, coordinato da Walter Ricciardi, ordinario di Igiene all'Università Cattolica. L'analisi è stata effettuata regione per regione e si basa sui dati della Protezione Civile aggiornati al 17 aprile. L'azzeramento dei casi in Friuli Venezia Giulia è previsto «non prima del 19 maggio». Nelle regioni del Sud, le meno colpite, l'azzeramento dovrebbe iniziare tra fine aprile e inizio di maggio. Gli studiosi precisano che «eventuali misure di allentamento del lockdown renderebbero le proiezioni non più verosimili».

Persone positive e decedute al 17 aprile 2020 per Covid-19 e data minima di assenza di nuovi casi di contagio per Regione

Regioni	Nessun nuovo caso (non prima di)	Totale positivi al 17 aprile 2020	Totale decessi al 17 aprile 2020	Regioni	Nessun nuovo caso (non prima di)	Totale positivi al 17 aprile 2020	Totale decessi al 17 aprile 2020
Piemonte	21/05/2020	19.803	2.171	Marche	27/06/2020	5.668	785
Valle d'Aosta	13/05/2020	993	123	Lazio	12/05/2020	5.524	332
Lombardia	28/06/2020	64.135	11.851	Abruzzo	07/05/2020	2.443	246
Bolzano-Bozen	26/05/2020	2.296	234	Molise	26/04/2020	269	16
Trento	16/05/2020	3.376	342	Campania	09/05/2020	3.951	293
Veneto	21/05/2020	15.374	1.026	Puglia	07/05/2020	3.327	307
Friuli Venezia Giulia	19/05/2020	2.675	220	Basilicata	21/04/2020	337	22
Liguria	14/05/2020	6.188	866	Calabria	01/05/2020	991	73
Emilia-Romagna	29/05/2020	21.834	2.903	Sicilia	30/04/2020	2.625	190
Toscana	30/05/2020	8.110	602	Sardegna	29/04/2020	1.178	86
Umbria	21/04/2020	1.337	57				

Fonte dei dati: Elaborazioni su dati della Protezione Civile



Peso:99%